

Al Responsabile del Servizio Urbanistica  
del Comune di Petriolo

**OGGETTO :** **art. 1-2 LR 25/2017** - Variante parziale al PRG per la previsione di un'area da destinare a zona per attrezzature di interesse generale (F) in Via dell'artigianato  
Comune di Petriolo  
**Parere ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380 del 06/06/2001**  
**Valutazione in ordine compatibilità idraulica art. 10 LR22/2011**

È stata esaminata, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e per le valutazioni sulla Compatibilità idraulica, la documentazione trasmessa dal Comune di Petriolo con nota prot. 1243 del 27/02/2020 (ns prot. n. 248670 del 28/02/2020) relativa variante parziale al PRG da approvare in conformità a quanto previsto dagli art. 1-2 della LR 25/2017.

L'area attualmente è classificata dal vigente P.R.G. come:

- Area 1 - zona residenziale di completamento C\*/B1, SF = 2.300 mq;
- Area 2 - Zona a verde di vicinato e per il gioco lungo Via dell'Artigianato SF = 5.900 mq;
- Area 3 - Zona agricola EP lungo Via dell'Artigianato, SF = 34.600 mq.

La variante parziale al PRG prevede la trasformazione delle aree sopra indicate in una zona per attrezzature pubbliche e d'interesse generale F; la variante è finalizzata alla realizzazione di un campo di calcio e di atletica con tribune e strutture annesse, un palazzetto dello sport, un edificio sede della protezione civile e croce rossa e spazi per il parcheggio pubblico/area di soccorso e/o per eventuale edificio scolastico.

Alla richiesta di parere sono allegati gli elaborati tecnici a firma dell'arch. Francesco Troncanetti; la Relazione Geologica è stata redatta dal dott. geol. Flora Giuseppe.

**Visto** l'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

**Visti** i contenuti delle Circolari della Regione Marche n.14 e n.15 del 28.08.1990;

**Viste** le Norme Tecniche delle Costruzioni approvate con il D.M. 17 gennaio 2018;

**Viste** la LR 22 del 23 novembre 2011 e la DGR 53/2014.

**In relazione agli aspetti sulla conformità geomorfologica (parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001)**

**Riscontrato che**

- dall'esame del vigente Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Marche PAI e suo aggiornamento, non risultano interferenze né con aree di versante in dissesto e né con aree di esondazione;
- dalla Relazione geologica si evince che:
  - *"Dal punto di vista geomorfologico nella zona in esame non sono stati riscontrati processi morfogenetici in atto o avvisaglie di una possibile attività nel recente passato, non sono presenti fossi o corsi d'acqua nelle vicinanze ad eccezione delle linee di drenaggio superficiali delle aree a uso agricolo."*;
  - l'area viene definita a pericolosità media per la presenza di coltri di copertura.

**Tutto ciò premesso:**

**Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380/2001**, per la variante parziale al PRG per la trasformazione di un'area da destinare a zona per attrezzature di interesse generale (F), trasmessa dal Comune di Petriolo con nota prot. 1243 del 27/02/2020 (ns protocollo n. 248670 del 28/02/2020) con le **seguenti prescrizioni**:

- ogni singolo intervento edificatorio, dovrà essere preceduto da dettagliati studi geologici e

geotecnici con prelievo di campioni e prove di laboratorio al fine di caratterizzare puntualmente la locale stratigrafia e fornire al progettista i parametri geotecnici necessari per le verifiche/analisi previste nelle Norme Tecniche delle Costruzioni approvate con il D.M. 17 gennaio 2018; le verifiche dovranno essere effettuate anche in relazione alla stabilità nei confronti della liquefazione;

- per la progettazione degli edifici, il tecnico incaricato dovrà valutare, ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto, l'applicabilità dell'approccio semplificato (parag. 3.2.2 NTC 2018) oppure la necessità di effettuare la Risposta Sismica Locale; tali valutazioni dovranno comunque tenere conto dei risultati della microzonazione sismica di terzo livello del Comune di Petriolo.
- gli sbancamenti potranno essere effettuati solo a seguito di specifica verifica di stabilità a breve termine e a lungo termine e, se necessario, dovranno essere contenuti anche in corso d'opera;
- il progetto delle opere di urbanizzazione dovrà essere corredato anche dal progetto del sistema per il mantenimento dell'invarianza idraulica come previsto della D.G.R. n. 53/2014 e dimensionato in relazione a tutte le nuove superfici impermeabili e semipermeabili. Il sistema di compensazione dovrà escludere l'infiltrazione nei terreni sottostanti.

**In riferimento agli aspetti sulla verifica di compatibilità idraulica, di cui all'art.10 della L.R. 22/2011 e della DGR 53/2014,**

**considerato che,**

come si evince nell'elaborato tecnico redatto per la Verifica di Compatibilità Idraulica dal dott. geol. Flora Giuseppe *“Lo sviluppo dell'analisi idrografica – bibliografica – storica, nell'ambito della verifica preliminare, ha permesso di valutare l'esclusione, dell'area in esame, interessata dalla Variante in oggetto, dai successivi livelli di analisi (semplificata e completa), in quanto posta, come in precedenza descritto, ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessata sia da potenziali fenomeni di inondazione e allagamento del reticolo idrografico, sia dalle dinamiche fluviali, anche in un orizzonte temporale di lungo periodo.”*

Pertanto si condivide la scelta del tecnico incaricato per il livello di approfondimento dell'analisi in conformità al Titolo II, paragrafi 2.2 (ambito di applicazione) e 2.4.1 (livelli della verifica di compatibilità idraulica) delle indicazioni tecnico-pratiche allegate alla D.G.R. n.53 del 27/01/2014.

**Tutto ciò premesso,**

si ritiene che la variante parziale al PRG per la previsione di un'area da destinare a zona per attrezzature di interesse generale (F) in Via dell'artigianato, di che trattasi, siano compatibili con le caratteristiche idrauliche dell'area.

Le nuove opere dovranno assicurare il perseguimento del principio di invarianza idraulica ai sensi della L.R. 22/2011 e secondo i criteri dettati dalla Delibera già richiamata. La verifica del rispetto di tali prescrizione è di competenza del Comune, Ente che rilascia il titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.

Le presenti valutazioni dovranno essere allegate all'atto di adozione della variante allo strumento urbanistico.

Il Dirigente  
P.F. Tutela del Territorio di Macerata  
Ing. Stefano Stefoni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
del DLgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate,  
il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa